Rassegna del 02/01/2013

TIRRENO PONTEDERA - Da oggi i lavori alla rete del gas - ... 1
NAZIONE PISA-PONTEDERA - Rischia un occhio per un petardo - Pistolesi Ilenia 2
TIRRENO PONTEDERA - Colpiti da malori per eccesso di alcol - ... 3
TIRRENO PISA - Sbanda con l'auto grave al rientro dopo i festeggiamenti - ... 4
NAZIONE PISA-PONTEDERA - Piaggio ancora ferma, ma arriva il centro ricambi - ... 6
NAZIONE PISA-PONTEDERA - Crisi, boom di immobili all'asta - Baroni Carlo 7
NAZIONE PISA-PONTEDERA - LE OCCASIONI Prezzi stracciati case a partire da 24mila euro - Baroni Carlo 8
NAZIONE PISA-PONTEDERA - Brevi - Fornacette, cantiere per il gas disagi in via del battaglione - ... 9
NAZIONE PISA-PONTEDERA - Scomparsa la professoressa Balducci del "Pesenti" - Zerboni Alessandro 10

FORNACETTE

Da oggi i lavori alla rete del gas

Da questa mattina in via del Battaglione, nella frazione di Fornacette, inizieranno i lavori di potenziamento della rete gas da parte di Toscana Energia. Ci saranno alcune modifiche alla viabilità: sarà presente il senso unico alternato regolato da semaforo tra l'incrocio con via delle Case Vecchie e via di Pozzale. I lavori si protrarranno per tutto il mese di gennaio.


Colpiti da malori per eccesso di alcol

Porte prese ad accettate a Chianni

Razzo in un occhio, è gravissimo

Lettori: n.d.
Nazione Pisa-Pontedera
02-GEN-2013
Diffusione: n.d.
Dir. Resp.: Gabriele Canè
da pag. 4

Rischia un occhio per un petardo

Maxi-rissa tra giovanissimi a notte fonda in piazza dei Priori

DISCOTECA

Un ragazzo è precipitato dal tetto del «Boccaccio» e si è rotto diversi denti

UN NORMALE San Silvestro in famiglia che ha rischiato di sfociare in tragedia. Siamo nel Comune di Riparbella, in località Cerro Grosso, dove un 49enne della zona, M.V le sue iniziali, nel pieno dei festeggiamenti, è stato colpito dai fuochi di artificio accesi in giardino dopo la mezzanotte. Uno dei razzi ha preso l'uomo in pieno volto, ferendolo gravemente. I familiari hanno fatto scattare immediatamente i soccorsi. Il quarantovenne è stato prima trasportato all'ospedale di Cecina da un'ambulanza del 118, per essere poi trasferito al nosocomio di Livorno, dove è ancora ricoverato in prognosi riservata nel reparto di rianimazione, a seguito di un arresto cardiocircolatorio. L'uomo non è in pericolo di vita, ma rischia di perdere l'occhio destro. Secondo la ricostruzione fornita dai carabinieri, l'origine dell' incidente è da ricercarsi nella poca esperienza dell'uomo nel maneggiare i giochi pirotecnici. Forse un azzardo che è costato caro al 49enne di Riparbella. Intanto i militari hanno posto sotto sequestro la scatola dei fuochi di artificio (risultati legali), mentre la Questura di Livorno ha aperto un'indagine sul caso.

SPOSTANDOCI a Volterra, la splendida piazza dei Priori, che ha richiamato a San Silvestro circa un migliaio di persone, è stata teatro di qualche episodio piuttosto movimentato. Una pattuglia di carabinieri è dovuta intervenire intorno alle 2 di notte per sedare una rissa scoppiata fra un diciottenne volterrano e un gruppo di giovani di Castelnuovo Valdicecina. Un alterco nato per futili motivi che però ha portato il giovane ragazzo di Volterra in ospedale, dove è stato medicato con sei punti di sutura dopo aver ricevuto un pugno in piena faccia. Movida di San Silvestro piuttosto agitata anche per un giovane della Valdera che, forse con la complicità di un bicchiere di troppo, è salito in piena notte sul tetto della discoteca «Boccaccio» di Calcinaia. Con tutta probabilità, il ragazzo ha perso l'equilibrio e si è schiantato a terra, rompendosi diversi denti. Sul posto è intervenuta un'ambulanza che ha trasportato il giovane all'ospedale Lotti.

Ilenia Pistolesi



Lettori: n.d.
Diffusione: n.d.
IL TIRRENO PONTEDERA
Dir. Resp.: Roberto Bernabò
02-GEN-2013
da pag. 3

Colpiti da malori per eccesso di alcol

A Pontedera festa interrotta dopo l'arrivo delle ambulanze, a Calcinaia un romeno ubriaco si lancia del tetto vicino a un bar

di Sabrina Chiellini

PONTEDERA

La notte degli eccessi rischia di finire in tragedia e la festa organizzata in un capannone tra Pontedera e La Rotta, nella zona della Bianca, si conclude poco dopo mezzanotte con l'arrivo delle ambulanze e della polizia. Il caos dopo tanta musica e, a giudicare dalle conseguenze, dopo la distribuzione di alcol in maniera incontrollata. Un sedicenne cade per terra svenuto. Non dà segni di vita: gli amici cercano di soccorrerlo disperatamente ma si rendono conto che è così ubriaco da avere perso conoscenza. Qualcuno chiama il 118, si mette in moto la macchina dei soccorsi. Ma il ragazzino resta immobile, non si riprende. Gli amici di disperano al pensiero del coma etilico e delle sue possibili conseguenze. La festa è rovinata. C'è chi preso dall'ansia e dallo spavento telefona a casa e racconta ai genitori cosa sta succedendo. Al posto della musica il suono delle sirene dell'ambulanza e il terrore della tragedia. Poi la decisione di chiudere con i festeggiamenti dell'ultima notte dell'anno. Meglio andare a casa e sperare che quella scena vista nel capannone diventi presto un ricordo.

Il ragazzo finito all'ospedale per la pesante sbornia non è l'unico, dopo di lui altri quattro ragazzini devono ricorrere alle cure dei medici in seguito a malori. Qualcosa nell'organizzazione della festa non è andato al meglio. Troppi alcolici, insufficienti i controlli.

Ieri mattina dall'ospedale Lotti di Pontedera hanno spiegato che al pronto soccorso sono stati accolti non pochi ubriachi. In gran parte sono minorenni che per salutare il nuovo anno non hanno trovato di meglio che stordirsi con alcolici. Nonostante i divieti, evidentemente, non è così difficile per i ragazzini acquistarli. Non è chiaro se gli organizzatori della festa, alla quale hanno partecipato circa 200 ragazzini, saranno chiamati a rispondere di questo fatto. Dopo i malori nel capannone oltre alle ambulanze è intervenuta la polizia. Le condizioni del sedicenne non sono così gravi come si è temuto in un primo momento. Passati gli effetti dell'ubriacatura si è ripreso.

Insieme a lui hanno trascorso la notte in ospedale per le conseguenze di pesanti sbronze anche altri giovani provenienti da altre feste. È stato ricoverato all'ospedale a Pisa un giovane romeno che, in preda ai fumi dell'alcol, ha prima creato non pochi problemi all'interno di un bar nella galleria del Centro Torretta White. Ha poi cercato di entrare in discoteca anche se non c'è riuscito in quanto il personale della sicurezza, vendo l'agitazione del giovane, non gli ha permesso di entrare. Ma ormai lui aveva perso il controllo della situazione. È salito sul tetto di un edificio vicino al ristorante e un negozio e si è lanciato nel vuoto. Un salto di alcuni metri da cui è uscito piuttosto malconcio e con un grave trauma facciale.

Un'ambulanza, inviata dalla centrale del 118 di Pisa, lo ha poi trasportato all'ospedale di Cisanello. Passata la sbornia, ricorderà a lungo la notte di eccessi di San Silvestro, considerati i traumi che ha riportato e che richiederanno lunghe cure. A Capodanno non sono mancati altri piccoli incidenti "collaterali" ai festeggiamenti. A Volterra vicino ad un agriturismo è scoppiato un incendio di sterpaglie provocato dallo scoppio di un petardo e poi spento con l'intervento dei vigili del fuoco di Saline. A Volterra, durante "La notte dei Priori" i soliti ubriachi hanno creato momenti di tensione all'interno e fuori dalla festa con litigi nati per motivi banali. Sono stati risolti prima da poliziotti e carabinieri in borghese e poi con l'intervento di una pattuglia dell'Arma.

©RIPRODUZIONE RISERVATA


Colpiti da malori per eccesso di alcol

Porte prese ad accettate a Chianni

Razzo in un occhio, è gravissimo

data stampa 32° Anniversario

Lettori: n.d.
IL TIRRENO
PISA
02-GEN-2013
Diffusione: n.d.
Dir. Resp.: Roberto Bernabò
da pag. 6

Sbanda con l'auto grave al rientro dopo i festeggiamenti

Incidente ieri mattina lungo la strada provinciale Vicarese nell'affrontare una curva l'uomo è andato contro un albero

VICOPISANO

Tornava a casa dopo la notte di Capodanno quando ha perso il controllo della sua macchina, una Fiat Panda, ed è finito contro uno degli alberi che fiancheggiano la provinciale Vicarese, in un tratto conosciuto come la curva del Baldocchi per andare da Calcinaia verso San Giovanni alla Vena.

l grave incidente è avvenuto ieri prima delle 6 e per liberare il ferito dalle lamiere dell'utilitaria è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco oltre che del personale dell'emergenza sanitaria. Le condizioni di Giorgio Nieri, 49 anni, di Lari sono apparse subito molto gravi in particolare per le lesioni interne che l'uomo ha riportato dopo che la Panda si è schiantata contro il grosso tronco del pino. Sono stati alcuni passanti a dare l'allarme e a chiamare sia il 118 che i vigili del fuoco. L'uomo era vivo ma in stato ma sotto choc. Il personale del 118 lo ha trattato a lungo sul posto e poi lo ha trasportato al Deu dell'ospedale di Cisanello dove è stato ricoverato nel reparto di rianimazione in prognosi riservata. Per i rilievi sono intervenuti i carabinieri di San Giovanni alla Vena. Ma al momento non risulta che ci sono altri mezzi coinvolti nello scontro che sembrerebbe avvenuto per una distrazione o per la stanchezza. Il ferito, come sempre succede in queste circostanze, una volta trasportato all'ospedale è stato sottoposto anche agli accertamenti per verificare se guidava in condizioni alterate. Ma è molto probabile che a fargli perdere il controllo della guida sia stato un improvviso colpo di sonno che non gli ha dato la possibilità di rendersi conto che la Panda stava andando a sbattere contro un tronco dove poi si è fermato.

La sfortuna ha voluto che la macchina abbia sbandato proprio in un tratto della provinciale in cui si trovava l'albero. Altrimenti le conseguenze avrebbero potuto essere meno gravi. *(s.c.)*

©RIPRODUZIONE RISERVATA



L'intervento dei vigili del fuoco sul luogo dell'incidente





L'auto dell'uomo finita contro l'albero sulla provinciale Vicarese

ECONOMIA & LAVORO LUNEDI' NASCERA' IL FUTURO DELLA CDC

Piaggio ancora ferma, ma arriva il centro ricambi

PER VEDER ripartire le linee di montaggio della Piaggio (21 gennaio) ci vorrà ancora tempo, mentre la cassa integrazione la farà ancora da padrona, come alla Asso di Fornacette. Questo gennaio dovrebbe però vedere l'inaugurazione del grande centro ricambi, un complesso ad alta tecnologia costato 40 milioni, cifra al top degli investimenti Piaggio a Pontedera da un ventennio. Non porterà nuovi posti di lavoro, è stato detto, ma comunque rafforzerà la presenza locale nel settore dei ricambi. In tema di appuntamenti di lavoro ed economia, importante è quello di lunedì, quando si riunirà il consiglio di amministrazione di Cdc per decidere i nuovi assetti societari e finanziari. Sembra confermato il salvataggio operato da alcune delle banche creditrici col loro sì al piano di ristrutturazione con riposizionamento di tutti i rami aziendali e con soli 100 posti di lavoro dei 400 di alcuni anni fa. Ma resta da capire come e in che modo il piano sarà attuato, chi sarà il nuovo vertice aziedale (post Diomelli?), nel quale, comunque, spiccherà il nome dell'attuale ad, Enrico dell'Artino. E addirittura se cambierà anche il nome dell'azienda o resterà quello che vent'anni fa portò economia e lavoro e riempì d' orgoglio l'intera città e Valdera.

m.m.


LA NAZIONE
PONTEDERA
Crisi, boom di immobili all'asta

L'INCHIESTA AFFARI PER MILIONI DI EURO, MA MANCANO COMPRATORI

Crisi, boom di immobili all'asta

Mutui insoluti e mercato ristagnante: in un anno 150 casi

TEMPI DURI

«Ci sono zone dove è diventato impossibile vendere un'abitazione»

BOOM di immobili all'asta. Ma pochi si fanno avanti. Eppure ci sono decine di milioni di euro in beni immobili frazionati in una grande tipologia di prodotti. E' la crisi che «gonfia» anche l'Istituto Vendite Giudiziarie di Pisa. «In tre anni siamo arrivati alla custodia di 500 immobili», spiega il direttore Virgilio Luvisotti, già consigliere regionale. Una crisi che ha diversi volti: quello di famiglie soffocate dai debiti, e quello di un mercato che non è in grado — specie con l'attuale clima d'incertezza — di assorbire la crescente offerta. «Ci sono zone — dice Luvisotti — nelle quali è diventata un'impresa vendere. Ecco perché anche il nostro istituto si trova con una custodia così numerosa ed importante. Solo quest'anno sono arrivati 150 immobili». Ma qual è il profilo tipo del soggetto che vede i suoni beni entrare nel portafoglio dell'Istituto? «La casistica è ampia — spiega Luvisotti — Oggi, soprattutto, i fattori sono molti, e sappiamo bene che si tratta dei problemi di sempre (indebitamento forte, lavoro che subisce il tracollo, il mutuo non pagato ecc) acuiti dal periodo di forti difficoltà economiche in generale». «L'Istituto Vendite Giudiziarie — dice Luvisotti — è però diventato qualcosa di molto diverso rispetto al passato, ha molti servizi, svolge un ruolo di grande rilevanza anche sociale. Non è più quell'ente che va solo a prendere la casa del debitore. Ma è quell'ente che svolge una custodia responsabile, nel caso di una casa la tiene sotto controllo in modo che non sia occupata abusivamente, lavora in modo da tenere lontanmo chi fa speculazione, collabora anche con il debitore per aiutarlo a superare il debito. L'Istituto fa anche assistenza finanziaria e bancaria per favore l'acquisto del bene». In questo momento però l'attività vive un passaggio di stallo che ricalca perfettamente quello dell'econbomia. Le aste vanno deserte — lo rileva lo stesso Luvisotti — ci sono alcune zone che vanno meglio, dove le case si continuano a vendere anche per la tipologia stessa del luogo: a Pisa c'è richiesta perché ci sono gli studenti; ma anche a Lucca ci sono vendite. La zona del Valdarno o la Valdicecina sono in fortissimo rallentamento e i numeri della custodia in quelle sono sono in continua ascesa. I lavoro dell'Istituto Vendite Giudiziarie di Pisa segue, nel bene e nel male, il mercato. E il mercato continua ad indicare crisi. Basta pensare allo stato delle imprese pisane colpite dal un nuovo raffreddamento dei mercati.

Carlo Baroni


LA NAZIONE
PONTEDERA
Crisi, boom di immobili all'asta

LE OCCASIONI

Prezzi stracciati case a partire da 24mila euro

A CASTELNUOVO Valdicecina, in teoria, si può comprare casa al costo di un macchina. Tra gli immobili che vanno all'asta a Pisa tra due settimane ad esempio, c'è un appartamento con prezzo di partenza stabilito in 24mila euro. Ma anche a Staffoli si compra un appartamento con un prezzo base che parte da 64mila 500 euro e a Santa Maria a Monte anche a partire da 55mila euro. Il Comprensorio del Cuoio — proprio a causa della difficoltà del manifatturiero — è una zona dove cresce l'offerta, si abbassano i prezzi (le aste vanno molto spesso deserte) e però non si riesce a collocare i beni immobili in mano a nuovi acquirenti. Nelle prossime vendite fissate dall'Istituto Vendite Giudiziarie di Pisa ci sono anche affari appetitosi. Da una serie di lotti a Pomarance — con il prezzo più basso a 27 mila euro per passare a 28mila o 43 mila e così avanti per diverse tipologie d'abitazione — ad una abitazione a Calcinaia da 42 mila euro di partenza, fino ad un fabbricato residenziale a Buti per 108 mila euro, a San Miniato centro storico dove ci sono diverse occasioni: sia un fondo commerciale in piazza Buonaparte, centralissimo, con servizi, a partire da 34 mila euro, che un'abitazione in centro storico, in piccolo condominio, a partire da poco più di 140 mila euro con rilanci all'asta di mille euro. Ma, sempre a San Miniato, ci sono «pezzi» in vendita a La Scala, in località Le Colline. Nutrita anche l'offerta commerciale e residenziale sul Santa Croce.



Carlo Baroni


LA NAZIONE
PONTEDERA
Crisi, boom di immobili all'asta

BREVI

FORNACETTE, CANTIERE PER IL GAS DISAGI IN VIA DEL BATTAGLIONE

INIZIANO oggi i lavori in via del Battaglione a Fornacette per il potenziamento della rete gas da parte di Toscana Energia. Sarà presente il senso unico alternato con semaforo tra l'incrocio di via delle Case Vecchie e via di Pozzale. I lavori si protrarranno tutto il mese.



LUTTO

Scomparsa la professoressa Balducci del "Pesenti"



SI È SPENTA alle 22.40 della notte di San Silvestro, all'ospedale di Pontedera dov'era ricoverata da pochi giorni prima del Natale, la professoressa Lucìa Balducci Marconcini, 65 anni, originaria di Vicopisano, residente a Fornacette e per 27 anni insegnante di italiano e storia all'Itc Pesenti di Cascina. Stroncata da una complicazione polmonare di quel male contro cui aveva combattuto con coraggio e senza mai perdere il sorriso, la passione di vivere e di insegnare, la professoressa Balducci è stata una colonna dell'istituto tecnico commerciale di Cascina, rimasta nel cuore, come il ricordo più bello degli anni di scuola, per intere generazioni di studenti.
Lascia il marito, i figli Simone e Olivia, avvocato a Pontedera. La salma è esposta all'obitorio dell'ospedale Lotti, i funerali si terranno oggi alle 15, nella chiesa parrocchiale di Vicopisano. Alla famiglia le condoglianze de La Nazione.

Paola Zerboni

